

elaborato

# **RELAZIONE TECNICA RT**

oggetto

**RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MATERNA “SAN GIUSEPPE”**

fase

**PROGETTO ESECUTIVO**

committente

Ufficio Lavori Pubblici Comune di Gallio

ubicazione

Gallio - via Monsignor C. Liviero  
Fg. 2 mapp. N°493

progetto architettonico  
Arch. Fabio Gloder

data

Settembre 2016

## **OGGETTO**

La ristrutturazione in oggetto riguarda la Scuola Materna di Gallio, risalente all'epoca post bellica ed oggetto nel 1998 di ampliamento (progetto Ing. Paolo Lorenzi) sul lato ovest.

L'edificio è costituito attualmente da un piano interrato dove sono presenti i locali tecnici e la palestra, un piano terra per l'attività didattica, un piano primo per il dormitorio, cappella, biblioteca e la cucina con la sala pranzo, un piano secondo attualmente usato come deposito. Il piano secondo fino all'anno 2013 è stato utilizzato dalle religiose dell'Ordine di San Giuseppe. Dopo il 2013 la scuola è diventata statale e il piano secondo è stato lasciato libero.

Il cortile della scuola è sul lato sud ed ovest e conta alcune strutture per il gioco abbastanza datate.

L'immobile si trova appena fuori dal perimetro del centro storico e viene identificato dal pat in area di urbanizzazione consolidata.

L'edificio è tutelato dalla Sovrintendenza per le Belle Arti e il Paesaggio quanto edificio con più di 70 anni realizzato da autore ignoto.

## **PREMESSA**

Il presente progetto è stato redatto sulla base del rilievo fornito dall'Amministrazione Committente.

Rispetto alla soluzione progettuale elaborata nell'agosto 2014 per la fase di richiesta di contributo, sono state apportate modifiche significative.

L'Amministrazione Comunale, dopo l'attribuzione del contributo regionale, sentite le esigenze della Direzione della scuola, per motivi economici sul budget a disposizione, ha deciso di ri-tarare il progetto per dar luogo alla progettazione e ai lavori di uno

stralcio funzionale che raggruppi le opere più urgenti, senza ristrutturare il tetto che invece rientrava nel progetto originario.

La scuola, dal punto di vista della normativa antincendio risulta nelle scuole di tipo 0, sotto i 100 utenti.

La Direzione ha ritenuto più utile ricavare nell'attuale ex-cappellina al piano primo una sala pittura, attualmente mancante, rispetto all'ipotesi di collegare il dormitorio e la sala giochi con una scala diretta e più ampia di quella attuale.

Si è ritenuto necessario, per poter usufruire in futuro del piano sottotetto anche per destinazioni non scolastiche, o per un suo ulteriore sviluppo, progettare un'ipotesi di fattibilità per una seconda scala, in esterno sul giardino.

Questa scala, fattibile dal punto di vista progettuale, potrebbe collegare in futuro le uscite di sicurezza del dormitorio e della sala da pranzo.

La soluzione inserita negli elaborati grafici, che non farà però parte di questo primo stralcio di lavori, potrà essere costituita da travi in acciaio su fondazioni in cemento armato mascherata da un carter in lamiera forellata colorata o nella soluzione più costosa, in profili di alluminio.

## **DESCRIZIONE INTERVENTO**

L'intervento è caratterizzato da un miglioramento puntuale degli elementi esistenti non interessate dagli interventi dei progetti precedenti (si veda la relazione specifica sulle strutture allegata al progetto).

In particolare gran parte dei lavori sono costituiti dalle demolizioni e rifacimenti dei due solai in legno risalenti ancora ai primi decenni del secolo e ormai da sostituire visto che presentano deviazioni verticali rispetto alla linea ideale orizzontale abbastanza evidenti anche ad occhio nudo.

E' prevista la demolizione dei pavimenti, travi e tavolati del soffitto dell'attuale sala giochi al piano terra e dei soffitti del dormitorio, ex-cappellina e biblioteca.

La demolizione prevede lo sfilamento delle travi esistenti con integrazione della muratura con blocchi portanti e malta.

Verranno successivamente eseguite delle tasche nelle murature dei lati opposti a quelle esistenti per la posa delle nuove travi in legno che si innesteranno nei profili heb come evidenziati negli elaborati delle strutture. Le heb saranno precedentemente posate in apposite tasche nelle murature.

La struttura principale verrà completata dalla posa di doppio tavolato incrociato, da profili ad L lungo il perimetro e da ancoraggi chimici nelle murature come descritto negli elaborati delle strutture.

Sopra la struttura così composta verranno posati la stuoia per l'isolamento acustico da calpestio, massetto in cemento e il pavimento in pvc ad abbattimento acustico con colori vivaci adatti agli spazi di un asilo e di facile pulizia.

Il solaio che divide il piano primo dal sottotetto avrà al suo interno, tra trave e trave, un isolamento termico formato da materassino di lana di roccia dello spessore di cm 10, per isolare lo spazio abitato da quello del sottotetto, non isolato termicamente.

Lo strato di finitura sottostante il solaio sarà composto da controsoffitti in cartongesso, quello del piano primo a lastra liscia con le lampade installate a plafone, quello del piano terra sarà costituito da lastre fono isolanti a struttura forellata con feltro nel retro e lampade incassate.

Le travi heb saranno trattate con fondo apposito e poi rivestite con uno strato di cartongesso antincendio tale da garantire il rei 30 richiamato dalle leggi di settore per questo tipo di scuole.

L'illuminazione prevista è a lampade a luce diffusa in accostamento a quelle già esistenti, alcune dotate di batteria di emergenza tale da garantire la luce anche in assenza di energia elettrica.

Nella sala giochi in prossimità della parete verso il giardino, sono previsti dei faretti incassati per poter illuminare in maniera diversificata l'ambiente e di possibile utilizzo durante le attività della scuola (tipo recita natalizia).

Il pavimento della sala giochi sarà anch'esso rivestito con una pavimentazione in pvc ad abbattimento acustico, mentre l'attuale sala multifunzione prevede un pavimento floccato ad alta densità, più morbido e tale da consentire ai bambini di giocare per terra, attutendo le cadute.

I bagni al piano terra prevedono il cambio dei sanitari ormai datati, con l'integrazione di un controsoffitto con isolamento in lana di roccia e lampade montate a plafone.

Le porte previste in sostituzione delle esistenti sono in acciaio verniciato, alcune con oblò in vetro e con maniglione antipanico più comodo da utilizzare anche da parte dei bambini.

I fori porta esistenti verranno allargati per inserire porte più larghe (120 cm), eseguendo dei tagli nelle murature esistenti in pietra e dove sarà necessario, sostituendo gli architravi con travetti prefabbricati e getto in cemento.

La scala esistente sarà risanata nella parte dell'interrato, con demolizione e rifacimento delle malte e placcatura con lastre di cartongesso antiumidità.

Il parapetto della scala esistente sarà rivestito con uno in lamiera forellata tale da portare ad almeno 1 m l'altezza netta dello stesso.

Sul tetto verranno demoliti la torretta a sud da cui provengono infiltrazioni, con integrazione del manto in lamiera, e la copertina della torretta sud della caldaia, sostituita con una cappuccina in lamiera di rame.

Gli infissi, a carico dell'amministrazione, saranno in accostamento a quelli dell'ampliamento, in pvc stampato legno con vetri di sicurezza secondo indicazioni della DL.

Gli impianti verranno integrati, con eventuale sostituzione della linea esistente perimetrale e sostituzione di alcuni terminali attuali con termo tubolari in acciaio nuovi più prestazionali.

## **BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Il presente progetto riprende quanto disposto dall'art. 1 della legge 9 gennaio 1989, n° 13, quanto disposto dal decreto ministeriale 14 giugno 1989 n° 236 e da s. m. e i. della normativa. Il progetto non cambia sostanzialmente l'impostazione del fabbricato esistente. La rampa di scala che fa accedere al piano primo e secondo non è oggetto di intervento se non di risanamento.

Gallio, 10/09/2016

il progettista  
Arch. Fabio Gloder

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



















esterno



vano scala e sala giochi



porte e finestre piano terra









Zona dormitorio piano primo (si nota la curvatura con distacco del solaio in legno rispetto all'orizzontale)